



**Fiera Nazionale  
della Piccola  
e Media Editoria  
— Roma**

**4—8 dicembre  
2021  
La Nuvola / Eur  
www.plpl.it**

UN'INIZIATIVA DI



## COMUNICATO STAMPA

L'editoria italiana sempre più internazionale: vendite all'estero il 12% delle novità pubblicate ogni anno. I numeri presentati a Più libri più liberi  
Levi: "Essenziale il supporto alla piccola editoria. E adesso puntiamo a Francoforte 2024"  
Ferro: "L'ICE da anni al fianco dell'editoria italiana per promuoverne l'internazionalizzazione"  
Cappello (CEPELL): "La competitività dell'editoria italiana passa dall'andare oltre il mercato nazionale"

Un'industria del libro che guarda sempre più all'estero, ma che ha ancora bisogno, specie per la piccola e media editoria che ha sofferto di più la chiusura delle fiere internazionali causa Covid, di servizi per affermarsi sui mercati internazionali. Nel 2020 la vendita di diritti è stata pari a 8.586 opere, +0,2% rispetto al 2019. I piccoli e medi editori però (tra i 9 e i 100 titoli pubblicati all'anno) pesano su questo numero per una quota del 9%, in calo di tre punti percentuali rispetto l'anno precedente.

Sono i numeri presentati a Più libri più liberi, Fiera nazionale della Piccola e Media Editoria di Roma organizzata dall'Associazione Italiana Editori (AIE) durante l'incontro del programma professionale **Oltre Chiasso. La dimensione internazionale dell'editoria italiana**, in collaborazione con il Centro per il Libro e la Lettura (CEPELL), con il sostegno di ALDUS UP, programma finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito di Europa Creativa.

“L'accompagnamento degli editori all'estero, specie quelli medio e piccoli, è da sempre uno dei nostri primi obiettivi – ha spiegato il **presidente di AIE Ricardo Franco Levi** –. Lo conferma anche quest'anno Più libri più liberi, con il Rights Centre, in programma ieri e oggi, e il fellowship program in collaborazione con Bologna Children's Book Fair: un calendario di attività per gli editori stranieri volto alla scoperta e al dialogo con il mondo del libro italiano per giovani lettori. All'orizzonte, l'appuntamento più rilevante è Francoforte 2024, l'edizione della Buchmesse che vedrà l'Italia ospite d'onore: un appuntamento per cui già siamo al lavoro da tempo”.

"Più libri più liberi torna in presenza a favore dell'editoria, particolarmente delle piccole e medie case editrici, e lo fa in un momento di grande transizione verso modelli di consumo orientati al digitale dove forte è la necessità di internazionalizzazione – afferma **Carlo Ferro, Presidente di ICE Agenzia**. –. Il libro è ancora oggi uno dei mezzi di diffusione per eccellenza della cultura: lo è in senso sincronico a tutti i livelli sociali ma anche in senso diacronico, quale testimone della civiltà e della società nel tempo. Con questa consapevolezza, il Sistema paese è a fianco dell'industria di settore e come ICE Agenzia abbiamo confermato il nostro supporto. In particolare, per questa



**Fiera Nazionale  
della Piccola  
e Media Editoria  
— Roma**

**4—8 dicembre  
2021  
La Nuvola / Eur  
www.plpl.it**

UN'INIZIATIVA DI



edizione porteremo a Roma un folto gruppo di operatori esteri, provenienti da 13 Paesi. È un impegno importante alla luce delle condizioni sanitarie che ancora caratterizzano molte aree geografiche. Grazie agli organizzatori e un grande in bocca al lupo alle aziende partecipanti”.

“In un mondo in cui i processi di consumo culturale – compreso il consumo di “lettura” – passano quasi tutti attraverso quella terra senza confini fisici e senza barriere linguistiche che è la rete - dichiara **Angelo Piero Cappello, direttore del CEPPELL** – pensare esclusivamente in termini di ‘mercato nazionale’ sarebbe un grave errore; l’orizzonte internazionale della lettura dovrà essere l’obiettivo assunto dalle politiche pubbliche di sostegno e promozione del libro italiano nel mondo se intendiamo continuare a mantenere competitiva la qualità dell’editoria italiana sugli scenari internazionali”.

**Sempre più internazionali.** Nel 2020 la vendita di diritti ha riguardato il 12% della produzione editoriale di novità. Nel 2001 solo il 4% dei titoli pubblicati trovavano interesse da parte delle case editrici straniere. Battuta d’arresto, invece, per l’import: sono state 9.127 le opere di autori stranieri acquistate dagli editori italiani, in calo del 6%, flessione che va comunque commisurata alla più generale riduzione dei titoli pubblicati durante l’anno. L’Italia si conferma un Paese molto aperto verso le culture e le letterature straniere, un Paese che traduce molto e che però, con il passare degli anni, dipende meno dall’estero. Dal 1997 al 2020 le opere di autori italiani sono cresciute del 56%, le traduzioni del 24%. Nel 1997 era tradotta una novità ogni 4 pubblicate, oggi «solo» il 17%. Nel 2020 si è tradotto soprattutto dall’inglese (62% di tutte le traduzioni), dal francese (16%), dal tedesco (7%) e spagnolo (4%).

**Import ed export: i dati e i generi.** Sul lungo periodo, si conferma il trend che porta verso il pareggio tra esportazioni e importazioni (ad oggi più numerose): negli ultimi 19 anni le prime sono cresciute a un tasso medio annuo del 19,9%, le seconde del 4,3%. Compriamo ancora diritti di edizione da editori stranieri più di quanti ne riusciamo a vendere, ma in alcuni settori come libri per bambini, illustrati e saggistica la situazione è già capovolta. Nel dettaglio: nel 2020 l’import della narrativa è stato di 3.349 opere, l’export di 2.420. Nel settore bambini e ragazzi l’export è di 2.812 opere, l’import di 2.190, nella saggistica export a 2.027 e import a 1.460, infine negli illustrati l’Italia ha venduto all’estero 712 opere e ne ha acquistate 93. L’Europa, con 5.914 opere acquistate, resta di gran lunga il primo mercato di sbocco, con il 69% dei titoli venduti all’estero. La Spagna ne ha acquistati 1301, segue la Francia (917), la Polonia (650), la Germania (591) e il Regno Unito (237).

**Il mercato dei piccoli e medi.** Se prendiamo in esame i piccoli e medi editori (9-100 titoli l’anno), vediamo come la vendita di diritti li abbia riguardati, nel 2020, solo per il 9% dei titoli ceduti, ovvero 772, in netto calo rispetto ai 1.228 del 2019. Il trend degli anni precedenti, tuttavia, segna una crescita continua che probabilmente si è bloccata per l’eccezionalità del primo anno di pandemia. Il numero medio di transazioni per ogni editore è di 3,1, quindi abbastanza basso da rendere ogni singola operazione costosa.

---

UN'INIZIATIVA  
REALIZZATA DA  
**Ediser srl**  
Società di servizi  
dell'Associazione  
Italiana Editori

COORDINAMENTO  
ESECUTIVO  
Via Crescenzo, 19  
00193 Roma  
T +39 06 95222150  
F +39 06 95222151

**www.plpl.it**  
info@plpl.it  
ufficiostampa@plpl.it



**Fiera Nazionale  
della Piccola  
e Media Editoria  
— Roma**

**4—8 dicembre  
2021  
La Nuvola / Eur  
[www.plpl.it](http://www.plpl.it)**

UN'INIZIATIVA DI



Le co-edizioni. Il 2020 ha segnato una battuta d'arresto anche per le co-edizioni, in calo del 65%, ma che con 10.37 opere rimangono un comparto rilevante per l'internazionalizzazione dell'editoria italiana: erano 2.987 nel 2019.

**Qui le slide della ricerca**

Roma, 7 dicembre 2021

**Associazione Italiana Editori**

*Daniela Poli Tel 02 89280823 - cell. 335 1242614*

**Ufficio stampa Più libri più liberi**

*Patrizia Renzi cell 339 8261077 – [patrizia@renzipatrizia.com](mailto:patrizia@renzipatrizia.com)*

*Francesca Comandini (Radio e Tv) cell 340 3828160*

*[press.francescacomandini@gmail.com](mailto:press.francescacomandini@gmail.com)*

*[ufficiostampa@plpl.it](mailto:ufficiostampa@plpl.it)*

**Ufficio stampa Centro per il libro e la lettura**

*Ex Libris Comunicazione*

*[ufficiostampa@exlibris.it](mailto:ufficiostampa@exlibris.it)*

*Carmen Novella, [c.novella@exlibris.it](mailto:c.novella@exlibris.it) 335 6792295*